

A completamento dell'analisi finanziaria si ritiene utile riportare una ulteriore tavola (Tavola 8) dove gli obiettivi previsti nella Nota preliminare correlati al Programma vengono illustrati per singolo capitolo di spesa unitamente agli stanziamenti definitivi in conto competenza, alla loro incidenza sul totale del Programma e della Missione, nonché agli impegni e ai pagamenti.

TAVOLA. 8

OBIETTIVO ²²	CAPITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE C/COMPETENZA	STANZIAMENTI DEFINITIVI C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	(euro)	
						INCIDENZA % dello STANZ INIZ. C/COMP su TOTALE PROGRAMMA 11.5	INCIDENZA % dello STANZ INIZ. C/COMP sulla MISSIONE
OB. 11.5.1	7410	50.295.402	353.354	327.718	408.196	1,80	1,07
OB. 11.5.2	2243	707.591	750.625	730.332	316.983	0,03	0,02
OB. 11.5.3	2332-7345	44.741.142	44.774.714	44.464.595	595.387	1,60	0,95
OB. 11.5.4	2370	15.515.595	15.538.908	15.526.090	9.667.034	0,56	0,33
OB. 11.5.5	2234	893.064	993.962	979.999	770.245	0,03	0,02
OB. 11.5.6	7450	100.443.105	110.441.671	491.576	612.311	3,60	2,14
OB. 11.5.7	7420- 7421- 7485-7331	2.154.786.074	2.208.539.618	2.152.429.983	1.738.926.705	77,21	45,95
OB. 11.5.8	2246-7490	35.497.919	35.571.774	573.912	652.461	1,27	0,76
OB. 11.5.9	2247	854.987	897.890	877.447	312.608	0,03	0,02
OB. 11.5.10	7445	348.519.325	20.652.050	4.296.680	3.766.433	12,49	7,43
OB. 11.5.11	2217- 2158pg19- 7320	699.407	764.311	743.138	306.155	0,03	0,01
OB. 11.5.12	2216	296.172	354.122	328.279	408.675	0,01	0,01
OB. 11.5.13		590.807	706.708	655.435	816.414	0,02	0,01
OB. 11.5.14		590.807	706.708	655.435	816.414	0,02	0,01
OB. 11.5.15		369.254	441.693	409.647	510.260	0,01	0,01
OB. 11.5.16		590.807	706.708	655.435	816.414	0,02	0,01
OB. 11.5.17	7476	1.391.756	12.347.737	5.346.210	721.820	0,05	0,03
OB. 11.5.18	7476	658.953	6.129.699	2.641.140	309.885	0,02	0,01
OB. 11.5.19	2385	1.362.799	1.390.701	1.377.836	567.229	0,05	0,03
OB. 11.5.20	2158- 2222- 2223- 2331- 2333-7476	31.852.525	93.110.398	68.111.962	51.745.785	1,14	0,68
TOTALE PROGRAMMA 11.5 (*)		2.790.657.491	2.555.173.354	2.301.790.760	1.813.047.414	100,00	59,51

²² Denominazione Obiettivo: 11.5.1 Azioni per lo sviluppo competitivo dei distretti produttivi e delle reti di imprese; 11.5.2 Punto di contatto nazionale Ocse; 11.5.3 Accordo di cooperazione Italia-Russia e attuazione della convenzione di Parigi per il disarmo chimico; 11.5.4 Istituto per la promozione industriale; 11.5.5 Analisi e studi nei settori delle attività produttive; 11.5.6 Fondo per la finanza d'impresa; 11.5.7 Partecipazione a programmi europei: Fremm, european fighter aircraft (efa) e al patto atlantico; 11.5.8 Fondo per il salvataggio imprese: attuazione commi 582 e 853 art. 1 LF 2007; 11.5.9 Help desk reach; 11.5.10 Attuazione progetti innovazione industriale (fondo competitività e sviluppo); 11.5.11 Ricerca scientifica nelle stazioni sperimentali per l'industria; 11.5.12 Promozione imprenditoriale; 11.5.13 Amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi; 11.5.14 Recupero e reindustrializzazione dei siti produttivi inquinanti e politiche ambientali; 11.5.15 Politiche industriali comunitarie; 11.5.16 Funzionamento direzione generale per la politica industriale; 11.5.17 Interventi di proprietà industriale per innovazione e competitività delle imprese sul mercato mondiale; 11.5.18 Sviluppo delle potenzialità economiche del brevetto per invenzione e per disegno e modello; 11.5.19 Obiettivo strategico per priorità made in italy e contraffazione; 11.5.20 funzionamento dell'ufficio italiano brevetti e marchi; 11.6.1 Progettazione rete territoriale finalizzata al potenziamento quali/quantitativo attività revisione e ispezione straordinaria presso enti cooperativi; 11.6.2 Istituzione di un Ufficio di front office; 11.6.3 Vigilanza Cooperativa; 11.6.4 Iniziative di promozione e sviluppo del movimento cooperativo (art. 11 comma 6 L. 59/92); 11.6.5 Interventi a favore delle PMI - Iniziative di promozione e sviluppo del movimento cooperativo; 11.6.6 Iniziative di promozione e sviluppo del movimento cooperativo; 11.6.7 Attuazione in Italia dello Small Business Act; 11.7.1 Semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi per la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese; 11.7.2 Gestione di altri interventi di agevolazione alle imprese.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OBIETTIVO	CAPITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE C/COMPETENZA	STANZIAMENTI DEFINITIVI C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	INCIDENZA % dello STANZ INIZ. C/COMP su TOTALE PROGRAMMA 11.6	INCIDENZA % dello STANZ INIZ. C/COMP sulla MISSIONE
OB. 11.6.1	2159	500.000	839.818	735.055	672.649	9,56	0,01
OB. 11.6.2	2301	1.000.000	4.853.396	4.262.184	651.942	19,13	0,02
OB. 11.6.3	2159	1.800.000	18.020.197	17.199.879	2.768.803	34,43	0,04
OB. 11.6.4	2301	1.000.000	699.849	612.546	560.542	19,13	0,02
OB. 11.6.5		500.000	699.849	612.546	560.542	9,56	0,01
OB. 11.6.6		428.576	1.119.758	980.074	896.868	8,20	0,01
OB. 11.6.7		-	699.849	612.546	560.542	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 11.6 (*)		5.228.576	26.932.716	25.014.831	6.671.888	100,00	0,11

OBIETTIVO	CAPITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE C/COMPETENZA	STANZIAMENTI DEFINITIVI C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	INCIDENZA % dello STANZ INIZ. C/COMP su TOTALE PROGRAMMA 11.7	INCIDENZA % dello STANZ INIZ. C/COMP sulla MISSIONE
OB. 11.7.1	2210-2211-2213- 2214-2215-2218- 2220-2221-2224- 2228-2244-7329- 7332-7342-7343- 7346-7383-7384-7451	11.584.352,10	88.137.603,85	77.440.789,18	45.369.310,40	10,00	0,25
OB. 11.7.2	2210-2211-2213- 2214-2215-2218- 2220-2221-2224- 2228-2244-7329- 7332-7342-7343- 7346-7383-7384-7451	104.259.168,90	793.238.434,67	696.967.102,62	408.323.793,60	90,00	2,22
TOTALE PROGRAMMA 11.7 (*)		115.843.521,00	881.376.038,52	774.407.891,80	453.693.104,00	100,00	2,47

(*) Dati dell'Amministrazione estratti dal Sistema SICOGE.

Fonte: MISE

Il programma 5 comprende due obiettivi strategici: sostegno e rilancio della competitività ed innovazione industriale; lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale.

4.2.2. Sostegno e rilancio della competitività ed innovazione industriale

L'obiettivo è imperniato su un importante sistema di incentivazione mirato a singoli obiettivi che la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, finanziaria per il 2007, ha introdotto per il rilancio degli investimenti produttivi del Paese. Detta legge infatti, al comma 841 e seguenti dell'art. 1, ha previsto l'istituzione del "Fondo per la competitività e lo sviluppo" presso il MISE (che incide sui capitoli 7445, 7342 e 7444 questi ultimi gestiti da altro Dipartimento), facendovi confluire le risorse del "Fondo per le aree sottoutilizzate" di cui all'art. 60, comma 31 della legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003) e del "Fondo unico per gli incentivi per le imprese" (art. 53 della legge n. 448/1998). A valere sulle risorse del Fondo sono finanziati nel rispetto degli obiettivi della Strategia di Lisbona²³, i Progetti di Innovazione Industriale (PII)²⁴, individuati nelle aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, delle nuove tecnologie della vita, delle nuove tecnologie per il Made in Italy e dei beni ed attività culturali e turistiche.

L'art. 2, comma 13, della Legge di Sviluppo ha aggiunto ulteriori aree tecnologiche: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

²³ Stabiliti dal Consiglio Europeo dei Capi di Stato e di Governo del 16 e 17 giugno 2005.

²⁴ Sono strumenti di intervento complessi e articolati che costituiscono una nuova forma di incentivazione diretta e indiretta alle imprese.

Ciascun PII è predisposto da un responsabile, nominato dal Ministero, ed è adottato, previe intese con la Conferenza Stato-Regioni, con decreto interministeriale delle amministrazioni interessate.

Nel corso del 2008 sono stati adottati tre PII relativi alle aree dell'efficienza energetica, della tecnologia per il Made in Italy e della mobilità sostenibile, con l'emanazione dei relativi bandi. Nel 2009 l'obiettivo ha riguardato l'attivazione di detti bandi, in particolare per le prime due aree, con la valutazione dei progetti pervenuti e l'approvazione della graduatoria per un importo pari a 200 milioni di euro (efficienza energetica), con la selezione delle proposte sul Made in Italy e l'approvazione delle iniziative ammesse alla seconda fase di presentazione dei progetti definitivi.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, lo stanziamento iniziale sul capitolo 7445 "Fondo per la competitività e lo sviluppo", pari a 990 milioni di euro, complessivo del triennio, per le cinque aree tecnologiche, è stato progressivamente ridotto ad una disponibilità effettiva di circa 576,8 milioni di euro per effetto di varie disposizioni legislative. Nel corso del 2009 con l'entrata in vigore del decreto ministeriale di riorganizzazione del Ministero la competenza per la gestione dei bandi è passata al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, cui sono state trasferite, su apposito capitolo di competenza (cap. 7444), le relative risorse pari a 330,31 milioni di euro. In sintesi, al momento la gestione del fondo per la competitività è intestata a 2 programmi, il programma 5 le cui risorse sono gestite dal Dipartimento impresa e internazionalizzazione (cap. 7445) e dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (cap. 7444), che gestisce anche il programma 7 con il cap. 7342.

Nella tabella sottostante (Tavola 9) si evidenzia in dettaglio l'andamento finanziario di competenza del Fondo²⁵.

TAVOLA 9

(euro)

Capitoli	CdR	Stanziamento iniziale	Variazioni stanziamento	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagato	Residui Finali Totali
7342	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione	18.596.868,00	683.241.914,52	701.838.782,52	668.787.912,09	383.424.913,59	657.808.575,49
7444	Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione	0	330.310.219,00	330.310.219,00	0	0	330.310.219,00
7445	Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione	348.002.369,00	-327.968.689,00	20.033.680,00	3.723.173,93	3.052.070,31	105.255.700,73
Totale		366.599.237,00	685.583.444,52	1.052.182.681,52	672.511.086,02	386.476.983,90	1.093.374.495,22

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

La Direzione, cui compete il piano di gestione del suddetto capitolo 7445, ha avuto nel 2009 disponibilità in conto competenza di euro 20 milioni, oltre 91 milioni di euro in conto residui dell'esercizio 2008.

Tali disponibilità sono destinate a far fronte alle esigenze complessive di gestione dei PII la cui attuazione va oltre l'annualità in corso, pertanto l'obiettivo per il 2009 era quello di impegnare prioritariamente le somme in conto residui dell'esercizio 2008. L'importo impegnato nel 2009 è stato, pertanto, di complessivi euro 20 milioni, di cui 4,2 milioni di euro in conto residui. Le risorse non ancora impegnate, pari a 105,3 milioni di euro, cui si aggiungeranno eventuali somme rese disponibili da precedenti accantonamenti, sono finalizzate al prosieguo dell'attuazione del programma, tra cui il bando Made in Italy le cui procedure di gestione sono in corso di espletamento.

A valere sul medesimo piano di gestione del capitolo 7445, sono state liquidate, nel corso del 2009, risorse pari a 3 milioni di euro.

Nel contesto del sostegno al sistema produttivo va inserito anche lo strumento del Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (cap.7490), che, in applicazione della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, costituisce una garanzia per ottenere dalle banche finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese in difficoltà, con priorità alle piccole e medie nonché a quelle che abbiano fatto ricorso alla cassa integrazione (obiettivo strutturale: amministrazione straordinaria).

²⁵ A partire dal bilancio di previsione per l'anno 2011 il capitolo 7444 sarà trasferito al programma 7 della missione 11.

In sostanza, l'intervento può assumere la forma dell'aiuto al salvataggio, cioè di sostegno alla gestione corrente nel tempo necessario per la predisposizione di un programma di ristrutturazione, ovvero di aiuto alla ristrutturazione. Nel 2009 sono state completate le fasi propedeutiche all'emanazione del decreto di attuazione della disciplina del Fondo, che ha una massa impegnabile di 70 milioni ed opererà con metodo rotativo, ma il decreto è tuttora in corso di pubblicazione²⁶.

Dal suo avvio, detta procedura ha riguardato quasi 1.000 imprese e nell'attuale fase congiunturale il ricorso a tale strumento è incrementato, tanto che dalle 28 imprese del 2008, si è passati alle 40 del 2009, per un totale di oltre 9.000 addetti, ricollocando altresì attraverso cessioni di azienda circa 2.700 lavoratori.

Nei primi mesi del 2010 si sono aperte le procedure di amministrazioni straordinarie per ulteriori 3 società (con una occupazione di circa 2.400 unità), mentre sono tuttora in fase di apertura le procedure di altri cinque gruppi di imprese, tra i quali si evidenziano quelli operanti nelle comunicazioni caratterizzati da un elevatissimo numero di occupati (circa 10.000).

Come già esaminato nella Relazione per il 2008, è proseguita la partecipazione ai programmi multinazionali per la realizzazione dei sistemi di armamento, vista quale ulteriore strumento per promuovere lo sviluppo e la competitività di settori industriali tecnologicamente avanzati, rientrando nell'obiettivo strutturale "partecipazione a programmi europei per la difesa ad alta tecnologia". Nell'anno in riferimento:

- per il programma Eurofighter condotto in collaborazione con Germania, Gran Bretagna e Spagna per la produzione di un velivolo da superiorità aerea (caccia intercettore) è stato effettuato il pagamento, a fronte delle attività delle industrie italiane certificate dall'Agenzia NATO-NETMA (Nate Eurofighter and Tornado Management Agency), incaricata della gestione del programma, dell'intero importo disponibile pari a 918 milioni di euro (cap.7420 e cap.7421)²⁷;
- per il programma FREMM (Fregate Europee Multi Missione), in relazione alle attività riguardanti le prime due unità si è proceduto alla concessione di contributi per 258 milioni di euro; per il finanziamento delle successive unità sono stati effettuati pagamenti per 176 milioni di euro (cap.7485);
- per il programma VMB (Veicoli blindati medi) si è proceduto alla concessione di contributi per 146 milioni di euro relativamente al primo lotto mentre, a parziale copertura del secondo lotto, è stato assunto un impegno per 124 milioni di euro (cap.7485).

4.2.3. Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale

Un secondo obiettivo del programma è la lotta alla contraffazione e la tutela della proprietà industriale. Con esso si intende mettere in risalto il ruolo della proprietà intellettuale quale elemento qualificante di una politica di sviluppo che deve operare in mercati globalizzati, nei quali la tutela della proprietà industriale, anche sotto l'aspetto della lotta alla contraffazione, è una priorità del sistema-Paese, perché contribuisce a circoscriverne gli effetti sul mercato, occupazione, salute e sicurezza.

²⁶ La legge di bilancio aveva stanziato 35.000.000 euro per l'operatività del Fondo, ma nel corso dell'anno è avvenuta una variazione in diminuzione che ha portato lo stanziamento definitivo a 34.969.083 euro, dei quali è stata fatta richiesta di mantenimento a residui all'inizio del 2010 per il successivo versamento sul conto di tesoreria appositamente attivato; su cui sono stati già versati ulteriori residui accertati all'inizio del 2009 pari a 35.000.000 euro.

²⁷ Sugli interventi agevolativi per il settore aeronautico è stata svolta una indagine specifica della Corte dei conti, Sezione centrale del controllo successivo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, che si è conclusa con la Deliberazione n. 9/2009/G. del 27 marzo 2009, nella quale, riconoscendo al settore aerospaziale un ruolo strategico per il conseguimento di obiettivi di sviluppo per il Paese, si raccomanda di utilizzare strumenti finanziari che devono adeguarsi in continuazione per consentire l'agevole svolgimento delle azioni intraprese o da intraprendere in un mercato più di ogni altro soggetto al mutare del quadro dell'economia globale.

L'attività operativa si è concretizzata sia in campagna pubblicitaria di informazione e sensibilizzazione di imprese e consumatori, utilizzando risorse finanziarie per 577.000 euro, di cui 400.000 dal capitolo 2385²⁸ e 177.000 dal capitolo 7476²⁹, sia in apertura di tavoli di concertazione con associazioni di categoria, imprese, consumatori e istituzioni pubbliche utilizzando risorse per 77.000 euro del capitolo 2385.

In tale contesto è stato implementato il Fondo nazionale per l'innovazione che rende disponibili risorse finanziarie attraverso un meccanismo di condivisione del rilascio di credito e di investimento a favore delle banche che finanziano progetti innovativi collegati ai brevetti³⁰.

La somma inizialmente stanziata al Fondo, pari a circa 5 milioni di euro, è stata implementata con 55 milioni a valere sulle disponibilità del capitolo 7476 "Interventi in materia di brevettualità per le attività connesse con la ricerca di anteriorità".

Parte delle citate variazioni sul capitolo 7476 derivano dalle riassegnazioni di somme provenienti dal pagamento dei diritti sui brevetti per invenzioni industriali e destinate come apporto al Fondo per progetti innovativi basati su disegni e modelli.

4.2.4. Movimento cooperativo

Il Programma 6 riguarda il movimento cooperativo e l'attività che ne è derivata è incentrata sia sul miglioramento dei livelli di soddisfazione dell'utenza esterna, ottenuto attraverso l'istituzione di un ufficio di "front-office" che consenta tra l'altro un abbattimento dei tempi di lavorazione ed una semplificazione ed omogeneizzazione delle procedure, sia sull'individuazione di una serie di azioni a favore delle piccole e medie imprese, nel breve e medio periodo, dando attuazione in Italia allo *small business act (SBA)*, che hanno trovato convergenza nella Direttiva della Presidenza del Consiglio del 27 novembre 2009³¹.

Per la promozione e sviluppo del movimento cooperativo si utilizzano le risorse finanziarie depositate sul "Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione" il cui obiettivo principale consiste nella promozione e finanziamento di nuove imprese e di iniziative di sviluppo della cooperazione, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno (cap. 2301).

Il fondo viene alimentato, annualmente, dal patrimonio residuo delle cooperative in liquidazione e dal versamento degli enti cooperativi della quota del 3% degli utili dedotti dai bilanci di fine esercizio.

Le somme, assegnate sul capitolo 2301, vengono erogate, sulla base di bandi nazionali, in forma di contributi a società cooperative, non aderenti alle associazioni nazionali di categoria, per iniziative progettuali.

Nel 2009, sono state erogate le ultime quote dei contributi a 44 società per complessivi 2.323.596,58 euro, a saldo di un bando del 2006, mentre restano da erogare, per 4 iniziative progettuali non ancora concluse, contributi per 375.197,30 euro; inoltre si è proceduto all'impegno di 360.000 euro a favore di 4 società per un bando del 2005, dopo la riassegnazione da parte del MEF di residui 2006, in perenzione amministrativa al 31 dicembre 2008. A fine anno, è stata impegnata la somma di 2.616.330,30 euro a favore di 14 società per altrettanti progetti d'impresa.

²⁸ Cap.2385 (Interventi): "Spese relative all'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione".

²⁹ Cap.7476 (Investimenti): "Interventi in materia di brevettualità per le attività connesse con la ricerca di anteriorità".

³⁰ Il meccanismo di funzionamento del Fondo, gestito dall'Istituto per la Promozione Industriale (IPI), fa riferimento per la strumentazione tecnico-giuridica ai regimi di aiuto in materia di capitale di rischio e di garanzia, già approvati dalla Commissione Europea. L'IPI, tra l'altro, è inserita nell'elenco degli enti di prevista soppressione (DL n. 78/2010) e le sue attribuzioni sono trasferite al Ministero dello sviluppo economico.

³¹ La Direttiva, approvata, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri in data 27 novembre 2009, è ancora in attesa del parere della Conferenza Unificata Stato-Regioni- Enti locali e prevede, tra l'altro: l'istituzione di una legge annuale sulle piccole e medie imprese; semplificazioni amministrative per ridurre significativamente gli oneri amministrativi che gravano sulle aziende; sportello unico e telematizzazione dei rapporti con la Pubblica amministrazione; rafforzamento del Fondo di Garanzia e creazione di nuovi strumenti finanziari per il credito e la capitalizzazione delle piccole imprese.

La restante quota di risorse sul capitolo 2301 per l'esercizio finanziario 2009, euro 581.888,59, è stata interamente impiegata per attività promozionali in tema di cultura cooperativa attraverso interventi seminariali presso sedi universitarie.

4.2.5. Incentivazione per lo sviluppo industriale

A completamento della missione 11, va rilevato che il 12,3 per cento degli stanziamenti confluisce negli investimenti del programma 7 che riguarda l'incentivazione per lo sviluppo industriale ed in particolare, come già visto nell'esame dei dati finanziari, nel cap. 7342 "Fondo per la competitività e lo sviluppo". Sul Fondo, a fronte di una massa spendibile di 2.662,28 milioni di euro, nell'anno 2009 sono stati effettuati pagamenti per 1.750,03 milioni di euro, assicurando il sostegno alle imprese. Anche questo capitolo, come il cap. 7444 che insiste sul Programma 5, viene gestito dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, mentre il Dipartimento in trattazione si occupa della relativa programmazione.

4.3. Regolazione dei mercati –missione 12, programma 4

4.3.1. Note introduttive

L'attività di regolazione dei mercati corrisponde, nella classificazione del bilancio, alla Missione n. 12 che si articola in un solo programma, rispetto ai tre prima del riordino, con un solo obiettivo strategico.

Nella tabella che segue (Tavola 10) viene messa a raffronto l'articolazione della missione negli anni 2008 e 2009:

TAVOLA 10

PROGRAMMI	
2008	2009
1. Iniziative per la tutela dei consumatori	4. Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
2. Interventi per promuovere la concorrenza	
3. Vigilanza sui mercati e sui prodotti	

Nella tabella sottostante (Tavola 11) sono posti in relazione il programma e l'obiettivo strategico:

TAVOLA 11

PROGRAMMI	OBIETTIVI STRATEGICI
4. Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	3. Iniziative a sostegno del cittadino consumatore

L'obiettivo strategico "Iniziative a sostegno del cittadino-consumatore" è finalizzato a tenere sotto controllo le dinamiche inflazionistiche collegate ai prezzi ed alle tariffe, promuovendo la concorrenza e la competitività nel settore dei servizi ai cittadini, svolgendo attività di sorveglianza dei mercati ed attuando una vigilanza su Unioncamere, sul sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA), sul registro delle imprese, nel settore degli impianti, macchine e apparecchiature, sulla sicurezza dei prodotti immessi sul mercato, nel settore della metrologia legale, nel settore delle manifestazioni a premio.

4.3.2. Analisi finanziaria

Nella tavola sottostante (Tavola 12) vengono riportati i dati finanziari più significativi per delineare la gestione della Missione nel corso dell'esercizio finanziario in riferimento:

TAVOLA 12

(migliaia di euro)

Programma	Macroaggregato	Residui iniziali (*)	Stanzamenti definitivi	% su tot. programma	% su tot. Missione	Impegni effettivi totali (**)	Massa Spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali
Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	funzionamento	3.011	12.649	14,0	14,0	12.756	15.661	17.444	14.076	1.715
	interventi	28.936	71.683	79,2	79,2	70.572	100.620	436.696	59.510	38.056
	investimenti	5.677	6.135	6,8	6,8	4.081	11.812	8.091	4.909	6.903
	Totale	37.624	90.467	100	100	87.408	128.093	462.231	78.495	47.074
Spese missione		37.624	90.467		100	87.408	128.093	462.231	78.495	47.074
Dati al 16 marzo 2010										

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

(*) Comprensivi delle variazioni in conto residui.

(**) Impegni totali: dato calcolato sommando gli impegni effettivi e gli impegni assunti sui residui risultanti dalla differenza tra residui iniziali di stanziamento e residui finali rimasti nel conto residui.

Dalla tavola, gli stanziamenti definitivi di competenza dell'unico programma della missione ammontano a 90,47 milioni di euro. Gli investimenti assorbono il 6,8 per cento delle risorse che in prevalenza sono assegnate al capitolo 7495 "Fondo per la realizzazione di infrastrutture al servizio delle fiere", pari a 2 milioni di euro, e al capitolo 7380 per una somma di 3,86 milioni di euro quale contributo per la promozione dell'economia della Provincia di Gorizia. Più significativi risultano gli stanziamenti per gli interventi, pari al 79,2 per cento della missione che confluiscono nei capitoli 2275 "Somme da erogare per il funzionamento dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato" per una somma di 35,93 milioni di euro e 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative erogate dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato da destinare alle iniziative a favore dei consumatori" pari a 25,21 milioni di euro. In proposito si osserva in un raffronto con l'esercizio finanziario 2008 che il citato capitolo 1650 ha subito una forte riduzione di oltre il 90 per cento essendo passato da 356,93 a 25,21 milioni di euro. Sul punto l'Amministrazione ha rappresentato che le entrate previste dalle sanzioni per l'anno 2008 ed il gennaio 2009 ammontavano a 76,80 milioni di euro, ma, pur formalmente richiesta, non è stata disposta alcuna riassegnazione e la quasi totalità delle risorse è stata destinata, dall'art. 2 commi 63 e 242 dalla legge finanziaria 2010, ad altre finalità.

Nell'esercizio 2009, pertanto si è provveduto esclusivamente a pagamenti relativi ad impegni pregressi e nella tabella seguente (Tavola 13) vengono specificate le somme erogate, a fronte di impegni assunti nel biennio 2007 e 2008, con riferimento ai rispettivi decreti ministeriali di ripartizione delle risorse:

TAVOLA 13
(euro)

D.M.	MOTIVAZIONE	SOMMA LIQUIDATA NEL 2009	IMPEGNO
15.2.2008, art. 2	Interventi a favore di consumatori	3.598.656,00	nel 2008
15.2.2008, art. 3	Convenzione con l'ANTITRUST (Autorità Garante della Concorrenza e del mercato)	500.000,00	nel 2008, su un totale di un milione di euro
15.2.2008, art. 3	Convenzione con l'Istituto per la Promozione industriale (IPI)	168.301,12	nel 2008, su un totale di 4.817.712,00 di euro
17.11.2008, art. 2	Interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti	8.400.000,00	nel 2008, su un totale di 14 milioni di euro
17.11.2008, art. 3	Convenzione con l'ENEA	250.000,00	nel 2008, su un totale di 1.250.000 di euro
17.11.2008, art. 3	Convenzione con l'IPI	1.110.919,95	nel 2008, su un totale di 1.250.000 di euro
17.11.2008, art. 4	Convenzione con l'IPI	1.200.000,00	nel 2008, su un totale di 1.500.000 di euro
17.11.2008, art. 4	Convenzione con l'IPI	321.600,00	nel 2008, su un totale di 440.844 di euro
17.11.2008, art. 4	Convenzione tra il Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU) e soggetti diversi per attività di supporto al Consiglio	193.698,90	nel 2008
26.5.2003, art. 4	Cofinanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori	594.597,80	impegnate nel 2003 e successivamente reimpegnate a seguito di perenzione amministrativa nell'esercizio 2007

Fonte: MISE

A seguito della tardiva reiscrizione in bilancio nell'esercizio finanziario 2009 dei residui passivi perenti, disposta dal Mef con d.m. n. 105916, sono stati assunti impegni di spesa su detto capitolo per un importo complessivo di 25.210.681,89 euro.

Inoltre, a seguito dell'istituzione del capitolo 1652, per l'esercizio 2009 con le somme derivanti dalle sanzioni dell'Autorità Garante per l'energia elettrica e il gas sono stati assunti impegni di spesa per un totale di 881.240,00 euro a favore della cassa congruaglio per il settore elettrico.

In proposito vanno rilevate alcune criticità collegate alla gestione del cap. 1650. Una prima è riferibile alla sua stessa struttura, che subordina le iniziative a vantaggio dei consumatori ad entrate aleatorie e variabili per definizione, quali sono le sanzioni legate alla virtuosità di comportamenti da parte delle imprese e al grado di efficacia dell'attività di controllo. Altra criticità è dovuta alla procedura amministrativa complessa, in cui i tempi di realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati comportano che spesso buona parte dei pagamenti non è effettuata nel medesimo esercizio dell'impegno e che talora i relativi residui siano oggetto di perenzione amministrativa con ulteriori ritardi nei pagamenti dovuti alla mancata o tardiva reiscrizione dei fondi perenti. Un'ulteriore criticità è legata alle riassegnazioni delle somme comunque affluite all'entrata, a volte in importi inferiori, in altre non effettuate o comunicate a fine esercizio, in tempi quindi incompatibili con le possibilità di impegno.

A completamento dell'analisi finanziaria si ritiene utile riportare una ulteriore tavola dove gli obiettivi previsti nella Nota preliminare correlati al Programma vengono illustrati per singolo

capitolo di spesa unitamente agli stanziamenti definitivi in conto competenza, alla loro incidenza sul totale del Programma e della Missione, nonché agli impegni e ai pagamenti (Tavola 14):

TAVOLA 14

(euro)

OBIETTIVO ³²	CAPITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE C/COMPETENZA	STANZIAMENTI DEFINITIVI C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	INCIDENZA % dello STANZ INIZ. C/COMP su TOTALE PROGRAMMA 12.4	INCIDENZA % dello STANZ INIZ. C/COMP sulla MISSIONE
OB. 12.4.3	1231	602.448	498.322	420.168	369.948	1,96	1,96
OB. 12.4.4	1231-2261-7380	5.462.937	6.082.907	4.114.193	3.928.983	17,76	17,76
OB. 12.4.5		688.512	859.185	722.731	646.467	2,24	2,24
OB. 12.4.6	1231-1369	1.721.281	2.559.302	2.163.277	1.858.961	5,59	5,59
OB. 12.4.7	1231	774.576	969.578	830.421	654.440	2,52	2,52
OB. 12.4.8		2.090.714	2.408.180	2.154.766	2.013.134	6,80	6,80
OB. 12.4.9	2242-2280-2285	1.801.740	8.668.834	8.415.336	7.272.293	5,86	5,86
OB. 12.4.10	1231	430.320	1.006.375	866.317	657.098	1,40	1,40
OB. 12.4.11	2375	688.512	613.704	516.236	461.762	2,24	2,24
OB. 12.4.12		417.773	490.963	412.989	369.410	1,36	1,36
OB. 12.4.13	1231	430.320	375.582	316.921	277.589	1,40	1,40
OB. 12.4.14	2176	344.256	984.494	827.807	739.991	1,12	1,12
OB. 12.4.15	1650-1652	516.384	27.810.292	27.537.384	1.292.936	1,68	1,68
OB. 12.4.16	1372	796.836	1.069.088	977.322	532.757	2,59	2,59
OB. 12.4.17	2275	13.999.463	35.262.048	35.242.554	35.231.659	45,50	45,50
TOTALE PROGRAMMA 12.4 (*)		30.766.072	89.658.853	85.518.492	56.307.429	100,00	100,00

(*) Dati dell'Amministrazione estratti dal Sistema SICOGE.

Fonte: MISE

4.3.3. Monitoraggio dei prezzi e delle tariffe: analisi sull'incidenza della fiscalità sui prezzi dei carburanti

In merito al monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, con riferimento alla richiesta della Corte, peraltro inserita negli indirizzi e criteri di riferimento programmatico del controllo sulla gestione per l'anno 2010 (Delibera n. 36/CONTR/PRG/09³³), l'Amministrazione ha prodotto il risultato di una analisi, svolta nell'ambito di competenza, sull'incidenza della fiscalità sui prezzi dei carburanti (benzina e gasolio) con le conseguenti implicazioni sui costi dei trasporti e sui prezzi di tutti gli altri beni e servizi. In premessa, prima di riportare i grafici che evidenziano il prezzo della benzina e del petrolio, si ritengono di interesse alcune precisazioni:

³² Denominazione Obiettivo: 12.4.3 Iniziative a sostegno del Cittadino - Consumatore; 12.4.4 Vigilanza su Unioncamere, sul sistema delle Camere di Commercio e sul registro delle imprese; 12.4.5 Vigilanza sulle Società di Revisione e Fiduciarie; 12.4.6 Vigilanza del mercato nel settore delle manifestazioni a premio; 12.4.7 Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti immessi sul mercato per i consumatori finali; 12.4.8 Vigilanza del mercato nel settore della metrologia legale; 12.4.9 Vigilanza nel settore degli impianti, macchine e apparecchiature; 12.4.10 Politiche per la promozione della concorrenza e delle corrette dinamiche del mercato; 12.4.11 Politiche per il settore dei servizi e delle professioni; 12.4.12 Monitoraggio del settore commerciale; 12.4.13 Monitoraggio dei prezzi e delle tariffe; 12.4.14 Politiche per i consumatori in ambito U.E. e cooperazione amministrativa per i diritti dei consumatori; 12.4.15 Politiche per i consumatori in ambito nazionale e interventi a favore degli stessi; 12.4.16 Funzionamento del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU); 12.4.17 Attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

³³ Fra i temi che presentano maggiore attinenza agli andamenti di finanza pubblica è inserita, tra l'altro, l'evoluzione del peso della fiscalità sul livello dei prezzi dei prodotti di più largo consumo (pag. 12).

- la variazione del carico fiscale generale incide sui costi delle imprese, ed in particolare sul costo del lavoro, con la conseguenza che ogni intervento che modifica il peso della fiscalità generale ha effetti sui prezzi al consumatore;
- il prezzo al consumo è determinato dalla somma di due componenti, quella “industriale” ossia il costo della materia prima e di tutti i passaggi successivi (raffinazione, stoccaggio, distribuzione primaria e secondaria, costi di commercializzazione, margine del gestore e margine industriale) e quella “fiscale”. La componente fiscale è composta dall'accisa, o imposta di fabbricazione, stabilita in misura fissa dal Mef per litro, e l'Iva, calcolata sulla somma del prezzo industriale e dell'accisa nella misura del 20 per cento;
- per le imposte dirette, in particolare per le accise e l'Iva, i riflessi sui prezzi sono diretti ed immediati, ma i margini d'intervento di politica fiscale per l'Iva sono molto ristretti, perché si tratta di imposta regolata essenzialmente a livello europeo;
 - la componente fiscale (accisa + Iva) incide in misura rilevante sul prezzo al consumo, 53,20 per cento per il gasolio e 59,50 per cento per la benzina, anche se i dati risultano inferiori a quelli dei principali Paesi europei, ad eccezione della Spagna (per la benzina: GB 65,2 per cento; FR 62,7 per cento; GER 64,6 per cento; SP 53,4 per cento; media UE 61,4 per cento. Per il gasolio: GB 64,5 per cento; FR 55,7 per cento; GER 57,0 per cento; SP 47,8 per cento; media europea 53,3 per cento).

Le misure temporanee di riduzione dell'accisa contribuiscono per il periodo della sua applicazione a contenere il prezzo della “pompa”, come è avvenuto con la legge finanziaria 2008, art. 1, commi 290 e seguenti, al fine di compensare le maggiori entrate dell'Iva derivati dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio.

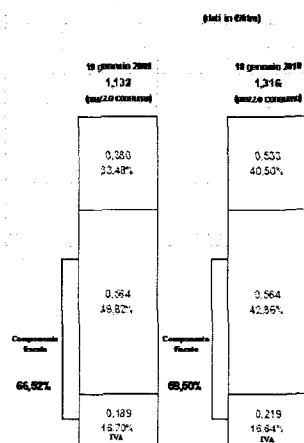
In sostanza, esse offrono la possibilità di neutralizzare gli effetti degli aumenti di prezzo industriale sulla fiscalità, senza ridurre le entrate dello Stato, ma solo compensando parzialmente, attraverso la riduzione dell'accisa, l'aumento dell'introito Iva.

Con la legge finanziaria 2009, le suddette norme sono state confermate ma in realtà non sono state applicate perché non si sono verificate le condizioni previste anche in relazione al contestuale calo complessivo dei relativi introiti Iva per effetto della diminuzione dei consumi.

Nelle tabelle sotto riportate viene evidenziato nel dettaglio l'incidenza della componente fiscale sui prezzi dei carburanti:

1. Benzina senza piombo.

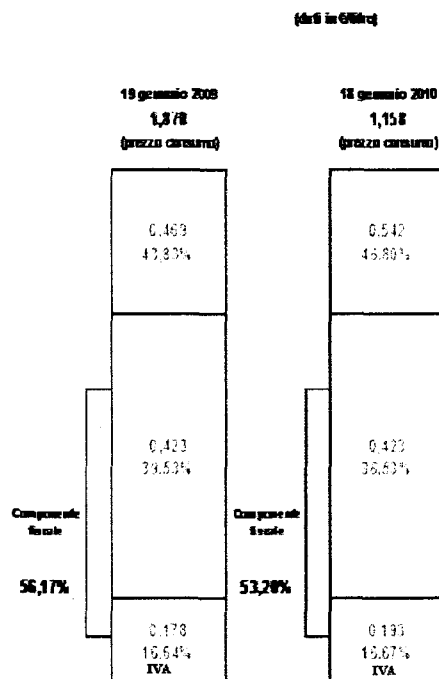
Nel corso degli ultimi dodici mesi il peso della componente fiscale complessivamente intesa è passato dal 66,52 per cento del 19 gennaio 2009 al 59,50 per cento del 18 gennaio 2010.



Fonte: MISE

2. Gasolio auto

Nel corso degli ultimi dodici mesi il peso della componente fiscale complessivamente intesa è passato dal 56,17 per cento del 19 gennaio 2009 al 53,20 per cento del 18 gennaio 2010.



4.4. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – missione 16, programmi 4 e 5

L'attività in materia di "Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", nella nuova classificazione del bilancio, rientra nella missione 16 ed è affidata al Dipartimento impresa ed internazionalizzazione.

La missione, a seguito della riorganizzazione dei programmi, è passata da tre a due articolazioni, come da tabella seguente (Tavola 15):

TAVOLA 15

PROGRAMMI	
2008	2009
1. Politica commerciale	4. Politica commerciale in ambito internazionale
2. Promozione del Made in Italy	5. Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy
3. Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese	

Nella tavola sottostante sono posti in relazione i programmi e gli obiettivi strategici (Tavola 16).

TAVOLA 16

PROGRAMMI	OBIETTIVI STRATEGICI
4. Politica commerciale in ambito internazionale	6. Attività sinergiche mirate a favorire l'approvazione di una proposta per la stampigliatura obbligatoria dell'indicazione di origine (c.d. Made In Italy)
5. Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	7. Miglioramento del livello di focalizzazione degli interventi per la promozione del made in Italy e potenziamento dell'azione volta alla semplificazione degli scambi commerciali con l'estero

4.4.1. Analisi finanziaria

Nella tavola sottostante (Tavola 17) vengono riportati i dati finanziari più significativi per delineare la gestione della missione nel corso dell'esercizio finanziario in riferimento:

TAVOLA 17
(migliaia di euro)

Programma	Macroaggregato	Residui iniziali (*)	Stanzamenti definitivi	% su tot. programma	% su tot. Missione	Impegni effettivi totali (**)	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali
4- Politica commerciale in ambito internazionale	funzionamento	857	5.800	97,2	2,9	6.005	6.657	6.900	6.472	235
	interventi	0	81	1,4	0,0	81	81	81	81	0
	investimenti	56	89	1,5	0,0	59	145	95	24	120
	oneri comuni di parte corrente	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0
	oneri comuni di c/capitale	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0
	Totale	913	5.970	100,0	3,0	6.145	6.883	7.076	6.577	355
5- Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	funzionamento	923	6.735	3,5	3,4	6.861	7.658	7.810	7.002	685
	interventi	35.452	167.950	87,8	85,1	162.755	203.402	201.886	171.024	27.056
	investimenti	82.878	16.681	8,7	8,5	10.732	99.560	29.841	10.591	78.263
	oneri comuni di parte corrente	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0
	oneri comuni di c/capitale	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	0
	Totale	119.253	191.366	100,0	97,0	180.348	310.620	239.537	188.617	106.002
Spese missione		120.166	197.336		100,0	186.493	317.503	246.613	195.194	106.357

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

(*) Comprensivi delle variazioni in conto residui.

(**) Impegni totali: dato calcolato sommando gli impegni effettivi e gli impegni assunti sui residui risultanti dalla differenza tra residui iniziali di stanziamento e residui finali rimasti nel conto residui.

Dalla tavola si evidenzia che il programma 4 incide solo per il 3 per cento sul totale della missione e il 97,2 per cento degli stanziamenti definitivi di competenza viene assorbito dalle spese di funzionamento che ammontano a 5,80 milioni di euro.

Gli interventi pari a 81.000 euro sono riferiti al “Contributo all’ufficio internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles” (capitolo 2750), mentre gli investimenti che incidono per l’1,5 per cento del Programma si riferiscono alle “Spese per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo”, capitolo 7609 per un importo di 59.000 euro, e alle “Spese per l’acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche di mobilio e di dotazioni librerie”, capitolo 7610 per 30.000 euro.

Il Programma 5 assorbe invece il 97 per cento delle risorse della Missione che confluiscono per l’87,8 per cento negli interventi ed in particolare nei capitoli 2530 “Contributo nelle spese di funzionamento dell’Istituto Nazionale per il commercio estero in Italia e all’estero” per 89,95 milioni di euro, 2531 “Somma da assegnare all’Istituto Nazionale per il commercio estero per il finanziamento dell’attività di promozione e sviluppo degli scambi

commerciali con l'estero" per 53,52 milioni di euro e 2501 "Somme da erogare ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi" per 24,46 milioni di euro. Gli investimenti incidono per l'8,7 per cento sul Programma e si riferiscono agli stanziamenti confluiti nei capitoli 7481 "Somme da destinare alla realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy" per 6,95 milioni di euro, 7360 "Somme corrispondenti alle quote degli utili conseguiti dalla SIMEST S.p.A. da destinare alla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero" per 5,12 milioni di euro e 7462 "Promozione e aiuto alle imprese per la ricostruzione dei Paesi nell'area balcanica" per 3,21 milioni di euro.

A fronte di una massa spendibile di 310,62 milioni di euro sono stati effettuati pagamenti per 188,62 milioni di euro, con la formazione di residui finali pari a 106 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai residui iniziali di 119,25 milioni di euro.

Per le già rappresentate difficoltà di raffronto con l'esercizio finanziario 2008, vista la riformulazione dei Programmi, le differenze vengono evidenziate sui totali delle spese della missione da cui si evidenzia una diminuzione sia degli stanziamenti definitivi da 275,24 milioni di euro a 197,34 milioni di euro, sia dei pagamenti totali che passano da 215,10 milioni di euro a 195,19 milioni di euro, con una contestuale diminuzione dei residui finali da 120,17 a 106,36 milioni di euro.

A completamento dell'analisi finanziaria si ritiene utile riportare una ulteriore tavola dove gli obiettivi previsti nella Nota preliminare correlati al programma vengono illustrati per singolo capitolo di spesa unitamente agli stanziamenti definitivi in conto competenza, alla loro incidenza sul totale del programma e della missione, nonché agli impegni e ai pagamenti (Tavola 18):

TAVOLA 18
(euro)

OBIETTIVO ³⁴	CAPITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE C/COMPETENZA	STANZIAMENTI DEFINITIVI C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	INCIDENZA % dello STANZ. INIZ. C/COMP su TOTALE PROGRAMMA 16.4	INCIDENZA % dello STANZ. INIZ. C/COMP sulla MISSIONE
OB. 16.4.1		3.868.416	4.725.575	4.641.331	4.675.239	74,72	1,89
OB. 16.4.2		1.308.787	1.243.572	1.221.403	1.230.329	25,28	0,64
TOTALE PROGRAMMA 16.4 (*)		5.177.203	5.969.147	5.862.734	5.905.568	100,00	2,53

³⁴ Denominazione Obiettivo: 16.4.1 Attività strutturale - istituzionale: partecipazione alla definizione di politica commerciale in ambito sovranazionale e gestione del regime degli scambi in sede nazionale per taluni particolari settori: dual use; agro-alimentare, tessile, siderurgico, CITES; 16.4.2 Attività sinergiche mirate a favorire l'approvazione della proposta per un regolamento comunitario per la stampigliatura obbligatoria dell'indicazione d'origine (c.d. "Made In."); 16.5.1 Coordinamento degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione. Vigilanza sulla Simest SpA; 16.5.2 Coordinamento e indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero; 16.5.3 Attività internazionale; 16.5.5 Attività di studio: la gestione dell'Osservatorio economico; 16.5.6 Perseguimento di una più efficace azione di verifica e follow-up delle iniziative promozionali; 16.5.7 Valorizzazione del partenariato come moltiplicatore delle risorse per il "Made in Italy"; 16.5.8 Razionalizzazione del processo amministrativo relativo alla programmazione finanziaria; 16.5.9 Maggiore supporto ed affiancamento alle Regioni del mezzogiorno nella promozione ed internazionalizzazione delle imprese; 16.5.10 Attività strutturale/istituzionale; 16.5.12 Miglioramento del livello di focalizzazione degli interventi per la promozione del Made in Italy e potenziamento dell'azione volta alla semplificazione degli scambi commerciali con l'estero.

OBIETTIVO	CAPITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE C/COMPETENZA	STANZIAMENTI DEFINITIVI C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	INCIDENZA % dello STANZ. INIZ. C/COMP su TOTALE PROGRAMMA 16.5	INCIDENZA % dello STANZ. INIZ. C/COMP sulla MISSIONE
OB. 16.5.1	2501	879.972	25.682.390	25.018.723	827.746	0,44	0,43
OB. 16.5.2		517.583	1.247.478	825.145	526.749	0,26	0,25
OB. 16.5.3	2225pg3	517.583	1.196.415	834.415	525.565	0,26	0,25
OB. 16.5.5	2225pg9	641.982	1.331.425	909.082	567.040	0,32	0,31
OB. 16.5.6	2530	28.000.000	27.591.468	26.867.468	26.355.930	14,05	13,70
OB. 16.5.7	2501-2531	71.947.293	55.327.861	54.965.861	53.976.413	36,11	35,19
OB. 16.5.8		12.000.000	1.425.689	943.023	601.999	6,02	5,87
OB. 16.5.9	2225pg3	1.500.000	2.193.026	1.469.026	934.741	0,75	0,73
OB. 16.5.10	2530	57.000.000	60.459.447	60.097.447	59.841.671	28,61	27,88
OB. 16.5.12	7481	26.251.211	9.800.702	3.317.764	1.203.998	13,17	12,84
TOTALE PROGRAMMA 16.5 (*)		199.255.624	(*) 186.255.901	175.247.953	145.361.852	100,00	97,47

(*) Dati dell'Amministrazione estratti dal Sistema SICOGE.

Fonte: MISE

4.4.2. Regolamento Comunitario per la stampigliatura del “Made in”

Il programma 4 prevede un solo obiettivo strategico “Attività sinergiche mirate a favorire l’approvazione della proposta per un regolamento comunitario per la stampigliatura obbligatoria dell’indicazione di origine (c.d. “Made in”)” e con tale finalità l’attività si è articolata in una serie di azioni sia nelle competenti sedi comunitarie che a livello bilaterale, in particolare verso gli Stati Membri le cui posizioni sono notoriamente contrarie al Regolamento comunitario, tuttora all’esame del Consiglio.

In materia di politica commerciale, va sottolineata la collaborazione italiana sia alla stesura ed applicazione del nuovo Regolamento CE n. 428/2009, che modifica il Regolamento CE 1334/2000 istitutivo dal regime comunitario di controllo delle esportazioni a “duplice uso” (ovvero beni che possono essere utilizzati per scopi civili e scopi militari, quali apparati per telecomunicazioni, attrezzature nucleari, materiale avionico e spaziale), sia all’elaborazione delle linee guida per la gestione dei regimi di importazione ed esportazione per numerosi prodotti agroalimentari, siderurgici e tessili.

4.4.3. “Made in Italy” e internazionalizzazione delle imprese

4.4.3.1. “Made in Italy”

Anche il programma 5 ha un solo obiettivo strategico volto alla promozione del “Made in Italy” ed alla semplificazione degli scambi commerciali.

Per il supporto dei prodotti italiani sul mercato internazionale è previsto il “Fondo Made in Italy”, istituito dalla legge n. 350/2003, finanziaria 2004, quale fondo speciale, aggiuntivo agli stanziamenti ordinari annuali, destinato ad essere impiegato per campagne e progetti specifici in Paesi, individuati di anno in anno, come mercati promettenti.

Lo stanziamento previsto per l’esercizio finanziario 2009 sul capitolo 7481 è stato pari a 23.939.000 euro. Nella prima metà del 2009, si è proceduto all’identificazione dei Paesi, ai settori ed alle tipologie di intervento, individuando nell’Istituto Commercio Estero (ICE) il soggetto esecutore.

Nel luglio 2009 però il Mef ha effettuato un accantonamento su tale stanziamento di euro 23.900.000 destinandoli ad altri obiettivi³⁵, per cui si sono dovute annullare varie iniziative già individuate ed autorizzare quelle su cui era stato attivato l’impegno. Lo stanziamento definitivo è stato infine di 6,95 milioni di euro con pagamenti in conto residui di 5,43 milioni.

³⁵ Agevolazioni contributive per i territori montani (art. 1 ter DL n. 171/2008).

4.4.3.2. “Internazionalizzazione delle imprese”

In tema di internazionalizzazione, di interesse è la creazione di un tavolo strategico permanente sulla facilitazione e semplificazione degli scambi (Trade Facilitation) per accrescere il livello di collaborazione tra operatori ed amministrazioni statali competenti, analizzando e risolvendo congiuntamente i problemi relativi alla fluidificazione delle procedure di import-export nonché allargando lo spettro delle conoscenze e della partecipazione alla definizione degli standards internazionali in materia di facilitazione del commercio estero.

Sulla “Trade Facilitation” è stato organizzato nel 2009, in collaborazione con l’ICE, un importante seminario le cui conclusioni hanno costituito materia di studio ed approfondimento, posta a base del decreto direttoriale del 23 dicembre 2009, con cui è stato costituito, senza oneri per il bilancio dello Stato, il Tavolo Strategico sulla Facilitazione al Commercio, a cui partecipano, oltre ai rappresentanti dei Ministeri e degli enti pubblici competenti in materia, anche i rappresentanti delle principali associazioni di settore³⁶.

4.4.3.3. Convenzioni operative e partenariati

Per la realizzazione di iniziative a favore dell’internazionalizzazione delle imprese e la promozione degli scambi si utilizzano strumenti operativi e finanziari come gli Accordi di Programma e il Partenariato.

Gli Accordi di Programma (ADP) tra il Ministero, le Regioni e le Province Autonome costituiscono lo strumento per favorire un approccio comune e sinergico ai mercati esteri – in risposta alle esigenze specifiche avanzate dalle PMI dei diversi territori – mediante la condivisione di progetti ed iniziative, finanziati a valere sui fondi del programma promozionale ordinario. Nel 2009 sono state approvate le convenzioni riportate nella tavola seguente (Tavola 19) per un importo complessivo di 20,22 milioni di euro ripartito fra ICE, Regioni e privati.

TAVOLA19
(euro)

Regione	Spesa complessiva	Importo a carico ICE	Importo a carico Regione	Importo a carico a privati
Veneto	843.000	421.000	422.000	
Molise	1.759.000	740.000	740.000	279.000
Emilia Romagna	200.000	90.000	90.000	20.000
Liguria	1.796.000	826.000	970.000	
Lazio	2.200.000	1.100.000	1.100.000	
Provincia Autonoma di Bolzano	1.687.000	712.000	859.000	116.000
Toscana	500.000	250.000	250.000	
Valle d’ Aosta	393.000	196.500	196.500	
Marche	2.696.000	1.200.000	1.203.000	143.000
Umbria	2.711.500	1.150.000	1.152.000	366.500
Puglia	3.930.000	1.875.000	1.990.000	65.000
Sicilia	1.500.000	750.000	750.000	60.000
Totale	20.215.500	9.310.500	9.722.500	1.049.500

Fonte: MISE

I programmi promozionali, elaborati di concerto tra Ministero, Enti vigilati (ICE e SIMEST) e Regioni, danno vita a convenzioni operative annuali, sottoscritte dalla singola Regione e dall’ICE, che provvede al finanziamento impiegando una quota parte di fondi del programma promozionale ordinario (capitolo 2531), stabilita dal Ministero.

Nel 2009, il dato relativo al periodo gennaio-novembre mostra un’operatività complessiva pari a 16,06 milioni di euro, di cui euro 7,41 a carico dell’ICE, euro 7,70 a carico delle Regioni, euro 0,95 a carico di privati.

Oltre al canale bilaterale Ministero-Regione, il rapporto di partenariato trova espressione anche nella realizzazione di progetti interregionali, cofinanziati, e nel biennio 2008-2009 sono

³⁶ Il “Tavolo strategico sulla Trade Facilitation” si pone l’obiettivo di ideare soluzioni volte ad armonizzare e semplificare le procedure di commercio estero e rendere più competitive le imprese italiane in ambito internazionale.

stati approvati 5 progetti interregionali per un investimento complessivo di 5.985.000 euro, di cui 4.118.000 a carico dell'ICE.

Altra forma di partenariato è quello tra Ministero e Associazioni di categoria e nel corso del 2009 si riscontra una operatività pari a 17,29 milioni di euro, ripartita tra fondi ICE, somme a carico delle Associazioni e contributo diretto del Ministero ex lege 1083/54. Gli accordi sottoscritti sono stati 62 ed hanno interessato, tra le altre, le Associazioni costruttori macchine sia per la lavorazione del legno, sia per le materie plastiche e gomma, la Federazione nazionale delle imprese di pesca, il Centro di Firenze per la moda italiana, la Conferenza dei Rettori per le Università italiane, il Consorzio olivicolo italiano, la Federlegno, la Confcooperative/Legaccop, la Confcommercio, l'Anci.

4.4.3.4. Progetto operativo di assistenza tecnica (POAT)

Un importante supporto alle Regioni del Mezzogiorno nella promozione ed internazionalizzazione delle imprese è il Progetto operativo di assistenza tecnica (POAT) denominato "Servizi Organizzazione Centro Regioni in Assistenza Tecnica – S.O.C.R.A.T.E." per l'affiancamento consulenziale alle Amministrazioni delle Regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese ed in generale dei sistemi economico-produttivi attraverso forme di coordinamento tra l'Amministrazione centrale e quella regionale.

Alla realizzazione del POAT, a seguito di convenzione attuativa stipulata il 21 ottobre 2008, sono state destinate per il triennio 2009/2011 risorse pari a 5.358.000 euro, gestite però con i Fondi per la competitività e lo sviluppo dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

Di rilievo, anche sotto il profilo finanziario, sono le iniziative di penetrazione commerciale nei Paesi extra UE e riguardano i finanziamenti a tasso agevolato delle spese (nei limiti dell'85%) sostenuti nei primi due anni per specifici programmi da parte di imprese esportatrici di beni e servizi che intendono realizzare o potenziare un insediamento durevole su mercati esteri per la commercializzazione di prodotti italiani. Le spese ammissibili sono raggruppate in due classi: per strutture permanenti e per azioni promozionali ed interventi vari.

A questi programmi di penetrazione commerciale all'estero, previsti dall'art. 2 della legge n. 394/1981 di conversione del DL n. 251/1981, è stata apportata una riforma dall'art.6 del DL n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, che ha abrogato gli articoli di riferimento e rinviato al CIPE la determinazione dei termini, modalità, condizioni e quant'altro necessario per l'operatività degli interventi che devono comunque rientrare nell'ambito della disciplina comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore "de minimis" (Regolamento CE 199/2006).

L'articolo ha previsto inoltre il rinvio al CIPE anche per la disciplina di nuovi strumenti a sostegno delle imprese a valere sul Fondo rotativo di cui la citata legge n. 394 confermando le modalità di utilizzo e prevedendo che fino alla piena operatività delle deliberazioni del CIPE³⁷ restino in vigore i criteri e le procedure attualmente vigenti.

Per quanto precede, l'Amministrazione nella sua attività di coordinamento di detti strumenti di sostegno ha continuato ad avvalersi della SIMEST SpA³⁸, predisponendo i pareri sulla validità economico-commerciale dei progetti di finanziamento presentati e sulla loro compatibilità con i mercati di riferimento. In particolare:

- progetti di investimento finalizzati alla diffusione di nuovi prodotti o all'acquisizione di nuovi mercati di prodotti già esistenti al 31 dicembre 2008. Le domande in attesa erano 20, per 21,2 milioni di euro, mentre nel corso del 2009 sono pervenute 112 istanze per 125 milioni di euro; ne sono state accolte 92 per 95,3 milioni di euro;

³⁷ Il CIPE, in attuazione dell'art.6 della legge n. 133/2008 e su proposta del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Mae e il Mef, nella seduta del 6 novembre 2009, ha deliberato la riforma delle agevolazioni alle imprese finanziate sul Fondo rotativo in argomento e la creazione di un nuovo strumento finanziario sempre a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI.

³⁸ Società finanziaria pubblica-privata di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero.